

COMUNE DI BIANDRATE

VERBALE N. 2 DEL 24/04/2025

REVISORE UNICO DEI CONTI

L'anno 2025 il giorno 24 del mese di febbraio il dott. Alessandro Mensi, Revisore Unico dei Conti del Comune di Biandrate, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000, ha proceduto all'esame degli atti, dati e documenti al fine di esprimere il proprio

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2024 EX ART. 3, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014

Vista la prossima proposta di deliberazione di Giunta Comunale, avente ad oggetto: "riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2024 ai sensi dell' art. 3 comma 4 del d.lgs n. 118/2011";

1. Tenuto conto che:

- a) l'articolo art. 3 comma 4 D.lgs. 118/2011 prevede che: «Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;
- b) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: «Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;
- c) il citato articolo art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: «Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente

perfezionate»;

2. ricevuta in data 21/02/2025 la proposta di delibera della Giunta comunale, relativa al riaccertamento ordinario dei residui dell'esercizio 2024, riesaminati dal Responsabile del servizio competente, sulla base della vigente normativa contabile;
3. considerato che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2024 il settore finanziario ha condotto, in collaborazione con i diversi settori, l'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa allo scopo di riallineare i valori all'effettiva consistenza, così da fornire una situazione aggiornata della massa dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2024 e dagli esercizi precedenti. Da tale verifica è emersa anche l'esigenza di provvedere alla cancellazione, con conseguente reimputazione di spese già accertate e impegnate, ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2024;
4. è risultato, conseguentemente, necessario:
 - a) variare gli stanziamenti del bilancio di previsione 2025/2027, così come riportati negli allegati D), E) ed F) alla delibera in oggetto;
 - b) costituire in euro 35.148,98 il fondo pluriennale vincolato di parte corrente da iscrivere nella parte entrata dell'esercizio 2025 del bilancio dando atto che non sono presenti quote di fondo pluriennale vincolato finanziate da debito.
5. Le verifiche contabili effettuate hanno fatto rilevare che alla data del 31 dicembre 2024 rimangono sussistenti i seguenti residui:
 - per la gestione delle entrate € 531.586,75;
 - per la gestione delle spese € 272.284,05;
 - le verifiche effettuate per il riaccertamento delle entrate e degli impegni di spesa che non risultano esigibili entro il 31/12/2024 hanno comportato un riadeguamento del Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.), che viene ricompreso nella gestione contabile dell'esercizio;
6. considerato che le variazioni sopra elencate non hanno alterato gli equilibri di bilancio ai sensi degli art. 162 e 171 del D.lgs. 267/2000;
7. considerato il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile del responsabile del servizio finanziario;

tutto ciò premesso

esprime parere favorevole

sulla proposta di delibera in esame, relativa al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2024 ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011, così come modificato dal D.l.s. 126/2014.

IL REVISORE UNICO


Alessandro Mensi – revisore unico